

JUSTIN BIEBER

È arrivato in cima alle classifiche bruciando tutte le tappe: grazie a YouTube Justin ha fatto conoscere il suo talento ed è diventato una star della musica internazionale.



Quando, qualche mese fa, il celebre produttore Quincy Jones decise di realizzare una nuova versione di *We are the world* per raccogliere fondi destinati ad aiutare i terremotati di Haiti, tra tante celebri stelle c'era anche lui, Justin Bieber, 15 anni, dal Canada. Canta il verso d'inizio. «È un onore», ha dichiarato il ragazzo.

La sua presenza nel progetto la dice lunga sulla sua bravura: in due anni, con il mini cd *My world* e il recente album *My world 2.0*, Justin ha scalato le chart di mezzo mondo proponendo efficaci brani di urban-pop-soul.

Un successo meritato, che ha incominciato a diffondersi dapprima sulle rotte invisibili del web. È infatti dal serbatoio di YouTube che Justin

salta fuori nel 2007, con video-brani "postati" dove si vede l'imberbe artista cimentarsi con i pezzi di alcuni fuoriclasse della black music. Esibizioni da urlo, stando ai navigatori della rete, tanto che il passaparola on line diventa presto una valanga: 10 milioni di persone cliccano sul suo indirizzo.

Il fenomeno non passa inosservato e un produttore dalla vista lunga si fa presto vivo in carne e ossa: il contratto è solo una formalità. Justin inizia così la sua corsa verso il successo che prende il corpo, come detto, di due album vendutissimi. Album che in Italia, per farlo conoscere bene, sono stati accorpati insieme in un unico cd, intitolato *My worlds*. Un invito, insomma, a scoprire il mondo del sorprendente Justin.

Quando è iniziata la tua avventura musicale?

Mi è sempre piaciuto cantare e suonare a casa, così tre anni fa ho partecipato a una gara locale a Stratford, nell'Ontario, dove abito. Sono rimasto impressionato: gli altri concorrenti cantavano da tempo e alcuni di loro erano addirittura accompagnati da un maestro. Per me, invece, era solo una specie di gioco, ma mi sono piazzato al secondo posto. Ho poi messo il mio video dell'esibizione su YouTube per farla vedere ai parenti.

Invece pare che l'abbiano vista tanti altri.

In effetti, i contatti sul web si sono moltiplicati. Così ho inserito altre mie performance, con versioni personalizzate di brani di Usher, Ne-Yo, Justin Timberlake, Stevie Wonder, e sono arrivate oltre 10 milioni di visite. Tra esse, c'era anche quella del mio attuale manager, che ha voluto incontrare me e i miei genitori personalmente. Ci siamo affidati a lui ed è incominciata questa avventura.

È vero che Usher, all'inizio, ti ha un po' snobbato?

Quando sono andato ad Atlanta per incontrare il mio futuro team di lavoro, nel parcheggio dello studio d'incisione c'era Usher, uno dei miei idoli. Mi sono avvicinato a lui e gli ho chiesto se potevo cantargli una sua canzone, ma mi ha risposto: "No, ragazzino, vai dentro che qui fuori fa freddo". Una settimana dopo, però, mi ha voluto ascoltare e alla fine ha insistito per farmi firmare un contratto discografico. Ancora oggi lo prendo in giro per come mi ha ignorato la prima volta che mi ha visto.

I tuoi album sono "firmati" da autori e produttori famosi. Cosa hai provato a lavorare con loro?

È stata una grande fortuna poter avere al mio fianco gente di valore come The Dream o Tricky, che hanno scritto gli hit di Rihanna, Beyoncé, Christina Aguilera e tante altre star. È una scuola, dove ogni giorno impari qualcosa di nuovo che ti aiuta a migliorarti. E nelle sette note, sarà banale dirlo, non si finisce mai di imparare.

È cambiato il tuo sound tra i due cd?

Uno è la conseguenza dell'altro, il secondo continua il discorso iniziato con il primo: non a caso li ho voluti intitolare *My world* e *My world 2.0*. Penso comunque in avanti rispetto al mio esordio, anche se non è passato tanto tempo dal mio debutto.

Come affronti una canzone?

Deve darmi delle vibrazioni, altrimenti lascio perdere. Tiro veramente fuori il cuore quando canto e non è una cosa banale.

Quale messaggio vuoi dare a chi entra nel tuo mondo?

Un messaggio positivo, di grande forza. Se ci metti impegno e volontà in quello che fai, puoi raggiungere qualsiasi obiettivo; lo canto anche in un brano, *Bigger*. La mia vita non è stata semplice. Sono cresciuto al di sotto della soglia di povertà; non avevo quello che avevano gli altri. Ciò mi ha reso più forte e mi ha formato il carattere. E voglio diventare una persona migliore.

Claudio Facchetti

VISTO da Vicino

Justin Bieber è nato a Stratford, nell'Ontario (Canada), il 1° marzo 1994. Oltre a cantare, suona anche batteria, piano, chitarra e tromba.

Negli USA, il suo album *My world 2.0* ha venduto oltre un milione di copie in una settimana. È diventato così il più giovane artista maschile, dai tempi di Stevie Wonder, a raggiungere la vetta delle classifiche.

A oggi, la sua pagina su YouTube è stata visitata da oltre 150 milioni di utenti.

Sul web: www.justin-bieber.it è il sito ufficiale italiano, completo in ogni parte: video, forum, news, foto, ecc.